SOPRA LA SACRA IMAGINE DELLA SS.^MA VERGINE DE I MONTI

Ritrouata già dentro di vn Fenile.

S'allude alle parole d'Esaia *Omnis caro fænum, & omnis gloria eius quasi flos agri. Cap. 40.*

SONETTO.

DEDICATO ALL'ILLVSTRISS. E REVERENDISS. SIG.
MONSIG FRANCESCO MARIA ANTALDI
AD ISTANZA DEL SIG. PAOLO TERENZI CAMERLENGO.



QVanto bramar può quì d'honor terreno,
E hauer di gloria ambitioso core;
L'Oracolo diuin, languente fiore,
E del CAMPO chiamò reciso FIENO

E pur di vero honor raggio sereno,
E di costante gloria aureo splendore
Vidde ROMA spuntare (ò gran stupore)
D'humil FENIL dal tenebroso seno.

Ma cessi lo stupor fugace lampo
Ogni gloria mortal conuien, che sia
Se dal Ciel s'assomiglia al FIEN DEL CAMPO.

De i MONTI IL FIEN, che estate hà manco ria,
E sicuro hà tra i Zefferi lo scampo
Ben può serbar le glorie di MARIA.

D. Giuseppe Cerasola.

In Roma, Per Ignatio de' Lazzari. 1663. Con licenza de' Superiori.